

Il settore delle costruzioni edili in Italia

Bando pubblico 02/2009: PROFILI - Creazione di una piattaforma transfrontaliera di servizi per il miglioramento dei Processi della Filiera allargata delle costruzioni edili
Javni razpis 02/2009: PROFILI - Oblikovanje čezmejne platforme storitev za izboljšanje procesov širšega področja gradbenih objektov

Roberta Apa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj

Filiera semplificata del settore edile

Committenti (pubblici e privati): promotori dei processi costruttivi

FASI

Progettazione

Fornitura per l'edilizia
Produzione di materiali, attrezzature, realizzazione impianti

Realizzazione dell'opera
Costruzione completa dell'opera

Commercializzazione
Attività di compravendita di immobili (ove prevista)

Utilizzo
Fruizione da parte di proprietari, inquilini, utenti privati, etc.

ATTORI PRINCIPALI

- Studi di progettazione
- Professionisti (architetti, geometri, etc.)

- Imprese di produzione di materiale e macchine per l'edilizia,
- impiantisti, installatori ed affini all'edilizia

- Produttori di prefabbricati, immobili civili, immobili industriali, edilizia pubblica,
- Installatori, piastrellisti, idraulici, elettricisti...
- Tecnici e consulenti

- Intermediari immobiliari

ATTORI DI SUPPORTO

Pubblica amministrazione, Enti para statali, Ordine e collegi professionali, Fondazioni, Compagnie assicurative, Banche, Enti di certificazione, Associazioni di categoria, Enti paritetici bilaterali, Enti di Ricerca, etc..)

- ✓ **Committenti (pubblici e privati):** promotori dei processi costruttivi
- ✓ **Intermediari mobiliari:** svolgono attività di compravendita immobili
- ✓ **Finanziatori e assicuratori** (istituti di credito, gestori di fondi immobiliari e operatori di Project Financing)
- ✓ **Tecnici e consulenti** (ingegneri, architetti, geometri...consulenti legali, fiscali ed informatici)
- ✓ **Costruttori edili:** realizzano fisicamente l'opera mettendo manodopera, macchinari e fondi
- ✓ **Fornitori** (produttori di materiali per l'edilizia, installatori e manutentori, affini all'edilizia-piastrellisti, pavimentisti..)
- ✓ **Utenza finale** (proprietari di immobili, cooperative di abitazione, inquilini..)
- ✓ **Enti paritetici bilaterali** sono organismi di emanazione contrattuale a cui viene affidata l'attuazione di alcuni istituti e norme contrattuali nazionali e territoriali nel campo della prevenzione infortuni, della formazione professionale, degli adempimenti contributivi. Sono definiti paritetici perché al loro funzionamento provvede un comitato di gestione formato in maniera paritaria da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle corrispettive controparti imprenditoriali.

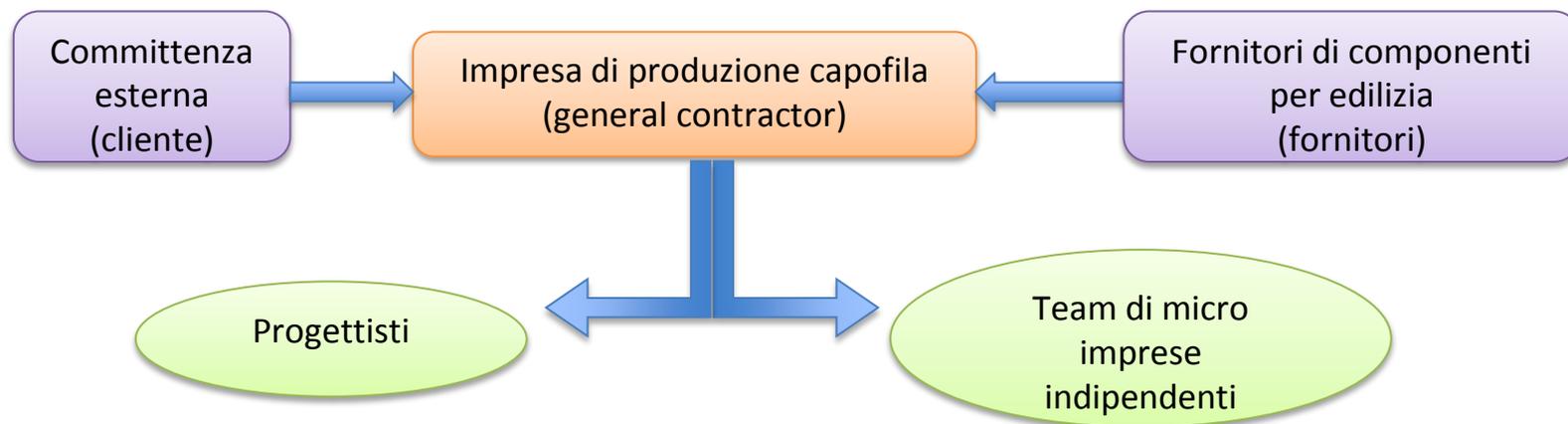
Sono enti paritetici nazionali: FORMEDIL; CNCE, CNCPT

Sono enti paritetici territoriali (provinciali/regionali): Enti cassa edile/edilcasse Enti comitati paritetici territoriali Ente scuola edile provinciale e FORMEDIL regionali.



Subappaltatura

Generalmente le piccole imprese non hanno né le risorse, né le competenze per realizzare tutti i lavori, dal primo scavo alla consegna dell'opera, perciò tendono, quando possibile, a delegarli all'esterno e talvolta a partecipare ad associazioni temporanee dove l'azienda più dinamica e con maggiori capacità imprenditoriali, funge da *general contractor* verso le altre imprese coinvolte (gli appaltatori ed i cottimisti), fino al termine dei lavori.



La difficoltà operativa principale sta nel fatto che la collaborazione, per produrre risultati, richiede **capacità di coordinamento ed integrazione tra le diverse aziende coinvolte**, in modo da risparmiare tempo ed ottimizzare l'uso delle risorse.

Costruzioni residenziali

Mercati delle famiglie e delle imprese (edilizia residenziale privata) e delle amministrazioni pubbliche (edilizia residenziale pubblica)

Costruzioni non residenziali

Mercati delle famiglie (scelta di investimento) e delle imprese (usi industriali e commerciali)

Lavori Pubblici

Mercati delle amministrazioni pubbliche (costruzioni non residenziali e opere pubbliche – strade, lavori in terra..)

Lavori di manutenzione, rinnovo e completamento

Delle costruzioni residenziali, non residenziali e dei lavori pubblici

Settore residenziale:

- Spostamento investimenti da mercato borsistico ai fondi immobiliari
- Contrazione reddito delle famiglie
- Speculazione costo dei terreni e aumento oneri di urbanizzazione
- Nuove leggi per il mercato residenziale (ex. risparmio energetico)

Settore non residenziale:

- Tendenza dell'industria ad investire all'estero per più flessibilità dei fattori

Settore pubblico:

- Appaltano al massimo ribasso, perciò le imprese più innovative o che lavorano sulla qualità del prodotto ed il rispetto delle norme, si trovano spesso molto svantaggiate → Leva principale il PREZZO
- Mancanza di disponibilità liquide
- Project financing ancora poco utilizzato



Swot Analysis

PUNTI DI FORZA

- Qualità elevata di prodotto;
- Servizio al cliente;
- Cura del cantiere e sicurezza;
- Professionalità, competenze e conoscenze;
- Tempi di consegna e puntualità;
- Capacità organizzativa;
- Esperienza;
- Risorse finanziarie;
- Generale flessibilità delle imprese edili legata alle ridotte dimensioni delle stesse;
- Innovazione tecnologica e di processo;
- Prezzo;

DEBOLEZZE

- Elevata frammentazione del settore ;
- Carenza di manodopera specializzata;
- Aggiornamento del personale;
- Costi di gestione elevati;
- Dimensione prevalentemente artigianale e PMI;
- Risorse finanziarie limitate;
- Scarsa presenza di un'impostazione manageriale della gestione;
- Mancanza di programmazione per il futuro;
- Realtà locale;
- Limitata offerta di servizi complementari;
- Poca comunicazione al mercato;
- Elevato lavoro nero

OPPORTUNITA'

- Riconoscimento aziende di qualità;
- Nuove nicchie di mercato;
- Manutenzione edifici vecchi;
- Ripresa degli investimenti nel settore pubblico;
- Ripresa del mercato nazionale;
- Prolungamento della durata dei periodi di agevolazioni previste dalle normative fiscali;
- Sviluppo delle zone turistiche;
- Investimenti finanziari con grandi rischi e bassi rendimenti;
- Settore immobiliare e conto proprio;
- Project Financing;
- Consorzi;
- Abbassamento del costo del denaro (interessi su mutui);
- Rete informativa (internet);
- Miglioramenti delle macchine e dei cicli produttivi

MINACCE

- Concorrenza a prezzi eccessivamente bassi ed incidenza del lavoro nero superiore ad altri settori;
- Mancanza di barriere all'ingresso;
- Forbice finanziaria (pagamenti immediati e incassi dilazionati
- Burocrazia elevata;
- Eccessiva speculazione dei terreni;
- Poca conoscenza del mercato;
- Aumento dei tassi bancari;
- Alta frammentazione delle imprese edili;
- Spazi edificabili limitati e saturazione in alcune aree;
- Inadeguatezza dell'attuale normativa in materia di appalti (si premia il prezzo e non la qualità);
- Difficoltà di reperire manodopera sia in termini qualitativi che quantitativi (forte ricorso agli immigrati) e mancanza di strutture idonee per la formazione del personale (soprattutto per la manodopera);
- Tassi di crescita dei costi di costruzione superiore all'inflazione;

Forme di associazionismo

Le ridotte dimensioni d'impresa e dunque le ridotte disponibilità finanziarie, la mancanza degli imprenditori di capacità organizzative e gestionali favoriscono le forme associative nel settore edile.

- **Accordi.** (breve durata, relazioni formalizzate di piccole aziende che conservano la propria identità al fine di raggiungere un obiettivo comune) Es: Associazioni Temporanee d'Impresa –ATI
- **Alleanze.** (raggiungimento di una certa finalità comune nel lungo periodo)
- **Gruppi Aziendali.** (aziende formalmente indipendenti ma non autonome, sotto la direzione di una capogruppo)
- **Costellazioni di imprese.** (imprese diverse che svolgono attività diverse – Informali –Preordinate – Pianificate)
- **ConSORZI.** Accordi tra imprese regolamentati dalla giurisdizione per lo svolgimento in comune di attività organizzate.

Lo sviluppo dei consorzi è legato anche alla legge sui lavori pubblici che prevede aggregazioni stabili tra le imprese, senza contare il problema delle fidejussioni che per certi appalti o gare pubbliche solo il consorzio in quanto capitalizzato, e non i singoli, è in grado di darle, nonché di far fronte agli eventuali ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione e alla ristrettezza del credito delle banche.



Vantaggi Associazionismo

Obiettivo: partecipare a commesse di grande entità

Vantaggi:

- maggiore stabilità dei livelli di attrattività
- Possibilità di lavorare nel comparto pubblico senza rinunciare alla propria indipendenza e libertà di azione
- Accelerazione della crescita senza aumento del capitale sociale e degli investimenti in tecnologia
- Acquisti in comune di materiale
- Creazione di valore utilizzando il marchio consortile
- Miglioramento dei rapporti con le banche
- Condivisione delle attrezzature
- Possibilità di partecipare alle operazioni di Project financing anche per le pmi

I consorzi dunque possono rappresentare per le imprese edili un'opportunità in quanto fonti di relazioni, di confronti e d'informazione su gli argomenti di interesse generale del settore, oltre che per la possibilità di accedere a nuove e diverse opportunità per le singole imprese edili, altrimenti precluse. Senza contare il trasferimento di alcuni rischi dall'impresa associata al consorzio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"



- Imprese e imprese artigiane
- Composizione artigianato per classe di attività
- Occupazione
- Filiere produttive del mercato edile
- Indice produzione delle costruzioni
- Valore aggiunto
- Fiducia nel settore
- Investimenti pubblici
- Credito alle imprese (liquidità, sofferenze e tempi di pagamento)



Imprese totali e artigiane nelle Costruzioni e nel totale economia per regione

Il trim. 2012 - valori assoluti, incidenze e tassi di sviluppo naturali negli ultimi quattro trimestri

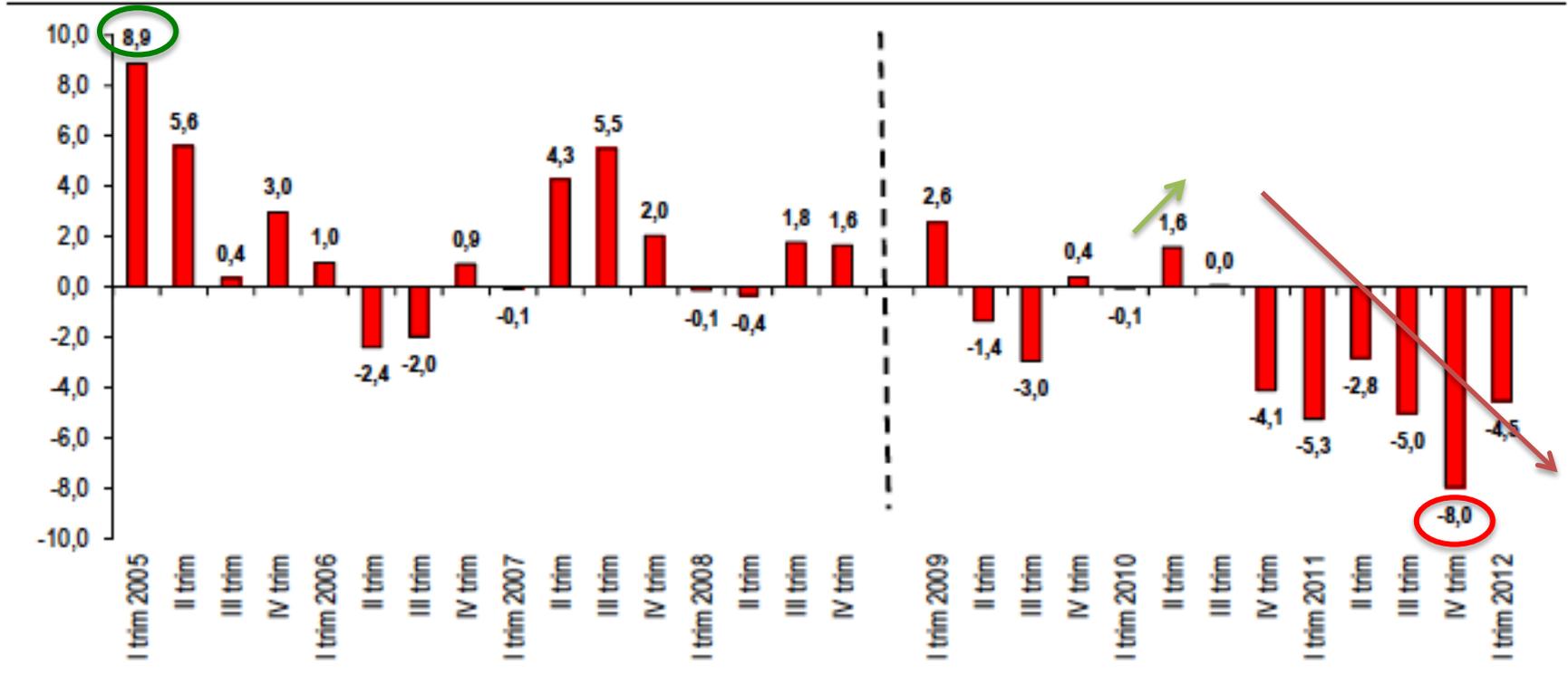
Regione	TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE							
	Costruzioni		Totale imprese		Costruzioni				Totale artigianato			
	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	Imprese registrate	%	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	% costruzioni artigiane su costruzioni totali	Imprese registrate	%	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	% artigianato su totale imprese
Abruzzo	21.842	-1,72	149.913	-0,14	13.535	2,3	-2,42	62,0	35.472	2,4	-1,72	23,7
Basilicata	7.502	-2,38	60.918	-0,90	4.022	0,7	-2,31	53,6	11.645	0,8	-1,73	19,1
Calabria	22.499	-1,70	180.040	0,50	11.330	2,0	-1,37	50,4	36.362	2,5	-1,05	20,2
Campania	68.466	-1,33	556.243	0,68	22.103	3,8	0,11	32,3	74.401	5,1	-0,54	13,4
Emilia-Romagna	78.792	-1,43	473.952	-0,18	59.656	10,3	-1,40	75,7	141.201	9,7	-1,08	29,8
Friuli-V. G.	16.893	-1,76	108.925	-0,59	12.456	2,2	-1,35	73,7	30.001	2,1	-1,04	27,5
Lazio	88.681	-0,47	613.835	2,09	39.496	6,8	1,05	44,5	102.729	7,1	0,38	16,7
Liguria	30.612	0,97	167.335	0,43	23.340	4,0	1,96	76,2	47.801	3,3	0,70	28,6
Lombardia	157.902	-1,20	951.265	0,74	112.913	19,5	-1,35	71,5	265.948	18,4	-0,73	28,0
Marche	24.889	-2,26	177.116	-0,15	17.998	3,1	-0,97	72,3	50.309	3,5	-0,55	28,4
Molise	4.389	-2,03	35.198	-0,35	2.842	0,5	-1,66	64,8	7.434	0,5	-1,55	21,1
Piemonte	75.416	-1,62	464.240	-0,30	60.429	10,5	-1,45	80,1	134.600	9,3	-1,16	29,0
Puglia	47.115	-1,03	383.837	0,02	27.375	4,7	-0,07	58,1	77.077	5,3	-0,72	20,1
Sardegna	24.200	-2,14	168.550	-0,14	15.676	2,7	-2,95	64,8	40.318	2,8	-2,54	23,9
Sicilia	53.441	-1,17	462.839	0,65	25.461	4,4	-0,26	47,6	82.731	5,7	-0,73	17,9
Toscana	67.866	-1,85	417.184	0,50	49.201	8,5	-2,13	72,5	115.852	8,0	-1,31	27,8
Trentino-A. A.	15.113	-1,34	110.023	0,53	11.403	2,0	-0,22	75,5	26.876	1,9	-0,05	24,4
Umbria	13.996	-1,70	96.216	0,24	9.573	1,7	-2,04	68,4	23.581	1,6	-1,45	24,5
Valle d'Aosta	2.928	-1,25	13.906	-0,42	2.246	0,4	-1,62	76,7	4.166	0,3	-1,75	30,0
Veneto	77.060	-2,16	502.574	-0,04	56.533	9,8	-2,68	73,4	140.363	9,7	-1,82	27,9
Nord-Ovest	266.858	-1,08	1.596.746	0,39	198.928	34,4	-1,01	74,5	452.515	31,2	-0,72	28,3
Nord-Est	187.858	-1,75	1.195.474	-0,09	140.048	24,2	-1,82	74,5	338.441	23,4	-1,31	28,3
Centro	195.432	-1,27	1.304.351	1,14	116.268	20,1	-0,88	59,5	292.471	20,2	-0,60	22,4
Mezzogiorno	249.454	-1,43	1.997.538	0,33	122.344	21,2	-0,95	49,0	365.440	25,2	-1,07	18,3
ITALIA	899.602	-1,36	6.094.109	0,43	577.588	100,0	-1,17	64,2	1.448.867	100,0	-0,92	23,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Infocamere-Movimprese

PROVINCIA Il trimestre 2012	TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE					
	Costruzioni		Totale imprese		Costruzioni			Totale artigianato		
	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	% costruzioni artigiane su costruzioni totali	Imprese registrate	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri	% costruzioni artigiane su totale imprese
Belluno	2.894	-0,41	16.593	-0,23	2.290	-0,48	79,1	5.447	-1,57	32,8
Padova	15.024	-1,27	101.610	0,80	11.170	-1,22	74,3	28.099	-0,55	27,7
Rovigo	3.921	-2,10	28.624	-0,40	2.720	-2,16	69,4	7.279	-0,89	25,4
Treviso	14.189	-2,66	92.844	-0,24	10.453	-2,44	73,7	25.230	-1,84	27,2
Venezia	12.667	-1,50	79.441	0,14	8.376	-2,17	66,1	20.616	-1,16	26,0
Verona	16.121	-1,48	98.371	0,03	12.171	-1,47	75,5	27.997	-1,00	28,5
Vicenza	12.244	-4,57	85.091	-0,93	9.353	-7,12	76,4	25.695	-4,82	30,2
VENETO	77.060	-2,16	502.574	-0,04	56.533	-2,68	73,4	140.363	-1,81	27,9
Bologna	14.491	-1,58	97.435	-0,08	10.696	-1,26	73,8	28.656	-0,97	29,4
Ferrara	5.476	-0,90	37.316	-0,40	4.066	-0,07	74,3	9.742	-0,63	26,1
Forlì-Cesena	7.020	-1,79	44.562	0,76	5.439	-2,12	77,5	13.501	-1,73	30,3
Modena	12.025	-1,60	75.361	0,17	8.662	-2,32	72,0	22.670	-1,38	30,1
Parma	8.622	-2,37	47.421	-0,41	6.190	-2,29	71,8	14.280	-1,24	30,1
Piacenza	5.532	-1,20	31.537	-0,36	4.233	-1,08	76,5	9.160	-1,34	29,0
Ravenna	6.493	-2,13	41.929	-0,65	5.082	-2,04	78,3	11.645	-1,17	27,8
Reggio Emilia	13.086	-0,55	57.229	0,02	10.627	-0,50	81,2	20.812	-0,86	36,4
Rimini	6.047	-0,84	41.162	0,42	4.661	-0,72	77,1	10.735	-0,23	26,1
EMILIA ROMAGNA	78.792	-1,43	473.952	-0,18	59.656	-1,40	75,7	141.201	-1,08	29,8
Gorizia	1.725	-4,70	10.987	-1,34	1.193	-4,25	69,2	2.814	-3,37	25,6
Pordenone	4.106	-1,96	28.258	-0,40	3.168	-1,31	77,2	7.909	-0,86	28,0
Trieste	2.817	0,32	16.785	-0,16	2.013	1,05	71,5	4.533	0,04	27,0
Udine	8.245	-1,72	52.895	-0,67	6.082	-1,55	73,8	14.745	-1,01	27,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.893	-1,76	108.925	-0,59	12.456	-1,35	73,7	30.001	-1,04	27,5

Dinamica occupazione nelle Costruzioni

I trim. 2005-IV trim. 2008 dati secondo Ateco 2002; I trim. 2009-I trim. 2012 dati secondo Ateco 2007; variazioni % tendenziali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il dato peggiore è il **-8,0% del IV trimestre 2011** e quello migliore è il **+8,9% del I trimestre 2005**.

Dopo la crescita dell'1,6% registrata nel II trimestre 2010 si riscontra un calo tendenziale dell'occupazione, che si prolunga in una serie di sei trimestri consecutivi fino al -4,5% osservato nel I trimestre 2012.

Composizione e dinamica dell'artigianato nelle Costruzioni per classe di attività

Il trimestre 2012; valori assoluti, incidenze e tasso di sviluppo naturale negli ultimi 4 trimestri- classificazione Ateco 2007

Classe	Descrizione	Registrate al II tr. 2012	% III tr. 2011- II tr. 2012	Iscritte III tr. 2011- II tr. 2012	Cessate non d'ufficio III tr. 2011- II tr. 2012	Dinamica (iscritte - cessate)	Tasso di sviluppo naturale ultimi 4 trimestri
41.10	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	52	0,0	1	9	-8	-13,33
41.20	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	124.749	21,6	8.149	11.241	-3.092	-2,42
42.11	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	2.664	0,5	141	202	-61	-2,22
42.12	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	-	0,0	0	0	0	-
42.13	Costruzione di ponti e gallerie	3	0,0	0	0	0	0,00
42.21	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	721	0,1	28	46	-18	-2,44
42.22	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	48	0,0	11	7	4	9,09
42.91	Costruzione di opere idrauliche	213	0,0	5	9	-4	-1,84
42.99	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione e Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile n. c. a.	90	0,0	14	9	5	5,88
43.11	Demolizione	8.263	1,4	45	549	-504	-5,75
43.12	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	4.148	0,7	465	333	132	3,29
43.13	Trivellazioni e perforazioni	565	0,1	27	39	-12	-2,08
43.21	Installaz. di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruz., di impianti elettr., di impianti di illuminaz. stradale e dispositivi elettr. di segnalaz., illuminaz. di piste di aeroporti (tutti includono manutenz. e riparaz.)	69.869	12,1	3.670	4.084	-414	-0,59
43.22	Installaz. di impianti idraulici, di riscaldam. e di condiz. dell'aria in edifici o in altre opere di costruz., di impianti per la distribuz. del gas, di impianti di spegnim. antincendio, di impianti di depuraz. per piscine, di impianti di irrigaz. per giardini (tutti includono manutenz. e riparaz.)	57.875	10,0	2.823	3.474	-651	-1,11
43.29	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili, Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni e Altri lavori di costruzione e installazione n. c. a.	6.815	1,2	480	627	-147	-2,11
43.31	Intonacatura e stuccatura	15.385	2,7	1.557	1.781	-224	-1,44
43.32	Posa in opera di cassaforti, forzieri, porte blindate, infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	27.155	4,7	2.753	2.691	62	0,23
43.33	Rivestimento di pavimenti e di muri	36.488	6,3	2.442	3.428	-986	-2,63
43.34	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	52.348	9,1	4.531	4.802	-271	-0,52
43.39	Attività non specializzate di lavori edili (muratori) e Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n. c. a.	140.393	24,3	15.846	15.985	-139	-0,10
43.91	Realizzazione di coperture	6.246	1,1	404	601	-197	-3,06
43.99	Pulizia a vapore, sabbatura e attività simili per pareti esterne di edifici, Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione e Altre attività di lavori specializzati di costruzione n. c. a.	9.362	1,6	1.069	1.050	19	0,20
	Altre attività residuali (Divisioni e Gruppi)*	14.116	2,4	1.239	1.564	-325	-2,25
	COSTRUZIONI	577.588	100,0	45.700	52.531	-6.831	-1,17

*NB: le Classi comprendono sia le imprese direttamente ascritte in esse sia quelle presenti nel livello inferiore (Sottocategorie) della classificazione Ateco 2007

* tutte le imprese dei livelli superiori alle classi a cui le Camere di Commercio non hanno attribuito un codice inferiore relativo ad una più specifica attività economica

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Infocamere-Movimprese

Dinamica dell'occupazione per posizione professionale nelle Costruzioni per regione

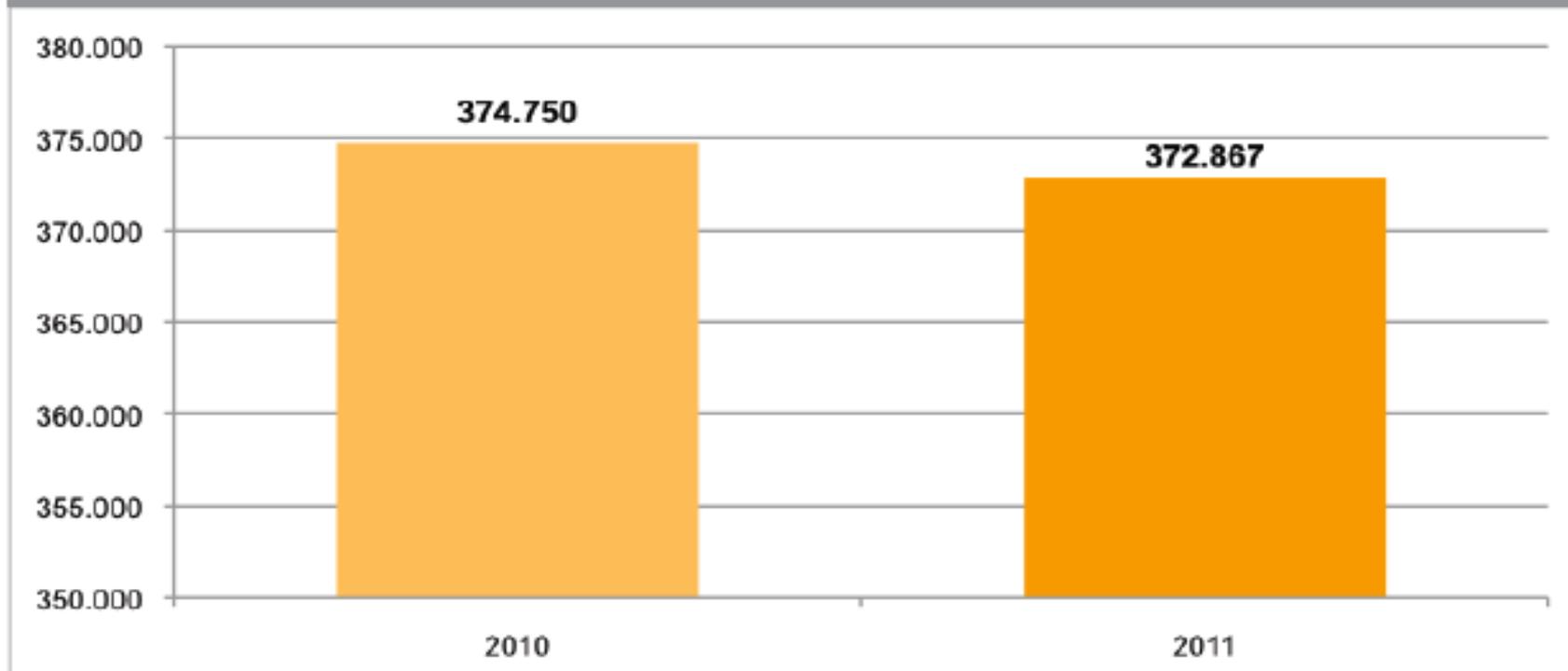
Media II trim. 2011-I trim. 2012; valori assoluti, variazioni tendenziali e ranking

Regione	Dipendenti			Indipendenti			TOTALE OCCUPATI		
	Val. ass.	Var. %	rank	Val. ass.	Var. %	rank	Val. ass.	Var. %	rank
Piemonte	82.101	6,5	3	62.015	1,8	9	144.115	4,4	3
Valle d'Aosta	3.894	-5,7	8	2.705	-10,5	13	6.600	-7,7	12
Liguria	26.211	-12,3	18	21.316	-10,7	14	47.526	-11,6	17
Lombardia	198.515	-0,0	7	132.343	-0,6	10	330.857	-0,3	6
P.A. Bolzano	14.988	-6,4	9	6.687	10,5	2	21.675	-1,8	7
P.A. Trento	14.837	7,8	2	7.237	7,7	3	22.073	7,7	2
Veneto	100.521	0,3	6	74.980	4,7	8	175.501	2,1	4
Friuli-Venezia Giulia	22.118	-7,6	10	16.983	16,6	1	39.102	1,6	5
Emilia-Romagna	65.260	-12,2	17	49.677	-14,4	17	114.937	-13,2	20
Toscana	72.632	3,9	4	56.667	-19,4	21	129.298	-7,8	13
Umbria	21.860	-10,9	16	10.493	-13,2	15	32.352	-11,7	18
Marche	23.937	-16,2	20	19.577	-13,9	16	43.513	-15,2	21
Lazio	123.867	-9,1	15	52.791	-16,5	19	176.658	-11,4	16
Abruzzo	30.009	18,0	1	20.654	6,6	6	50.663	13,1	1
Molise	7.607	-8,3	13	3.762	7,0	5	11.369	-3,7	8
Campania	89.756	-8,1	12	47.209	-16,0	18	136.964	-11,0	15
Puglia	72.435	-8,9	14	36.955	7,1	4	109.390	-4,1	10
Basilicata	14.975	1,9	5	5.026	-18,0	20	20.000	-4,0	9
Calabria	35.421	-15,3	19	15.535	-2,4	11	50.956	-11,8	19
Sicilia	79.128	-7,6	11	31.917	-7,3	12	111.045	-7,5	11
Sardegna	31.318	-17,7	21	19.497	5,9	7	50.814	-10,0	14
Nord-ovest	310.720	0,3	1	218.378	-1,2	2	529.098	-0,3	1
Nord-est	217.724	-4,6	2	155.564	-0,9	1	373.287	-3,1	2
Centro	242.295	-6,6	3	139.526	-17,1	4	381.821	-10,7	4
Mezzogiorno	360.647	-7,8	4	180.552	-4,2	3	541.200	-6,6	3
ITALIA	1.131.386	-4,8		694.019	-5,5		1.825.406	-5,1	
<i>Regioni con crescita</i>		6			9			5	
<i>Regioni con diminuzione</i>		15			12			16	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Giro d'affari del settore delle costruzioni

**GRAF. 1.1 FILIERA DELLE COSTRUZIONI (*) - PRODUZIONE TOTALE
MILIONI DI EURO (PREZZI CORRENTI)**



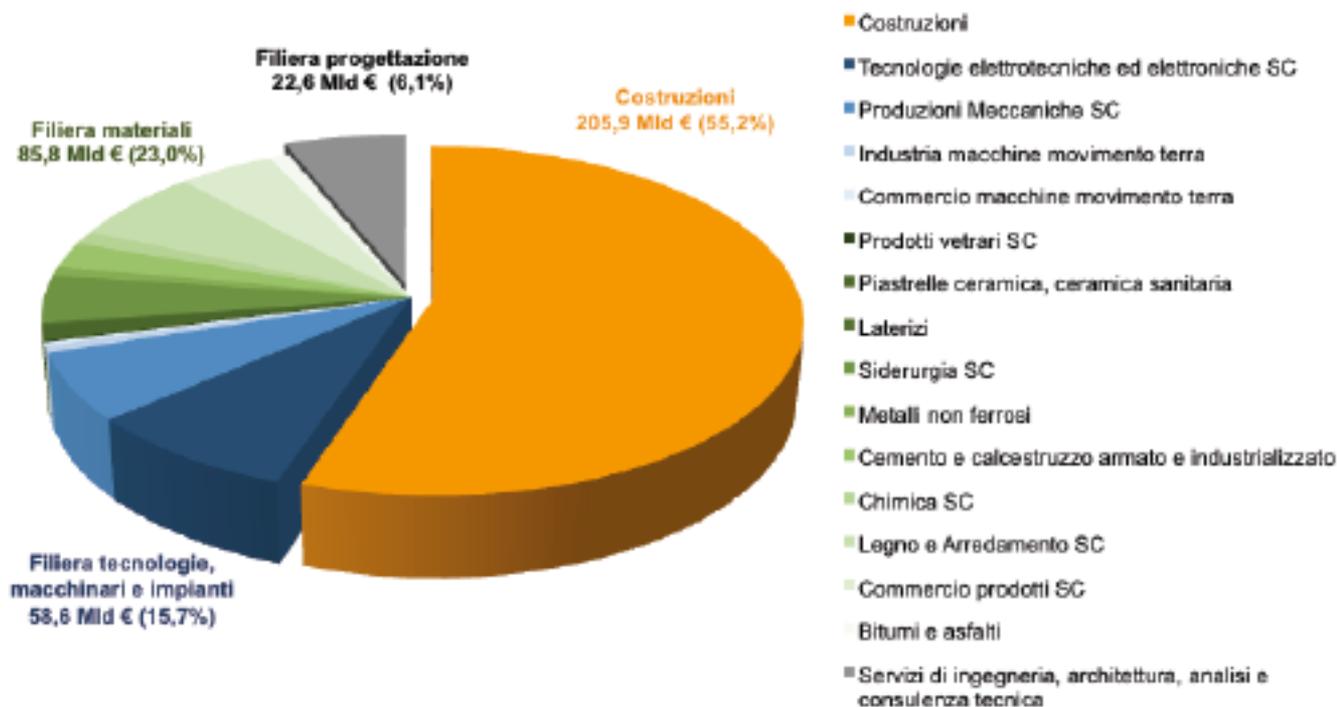
Fonte: Federcostruzioni

(*):Giro d'affari totale comprensivo del valore delle attività di progettazione, produzione e servizi

Stabilità

Produzione per filiera produttiva (Fonte Federcostruzioni)

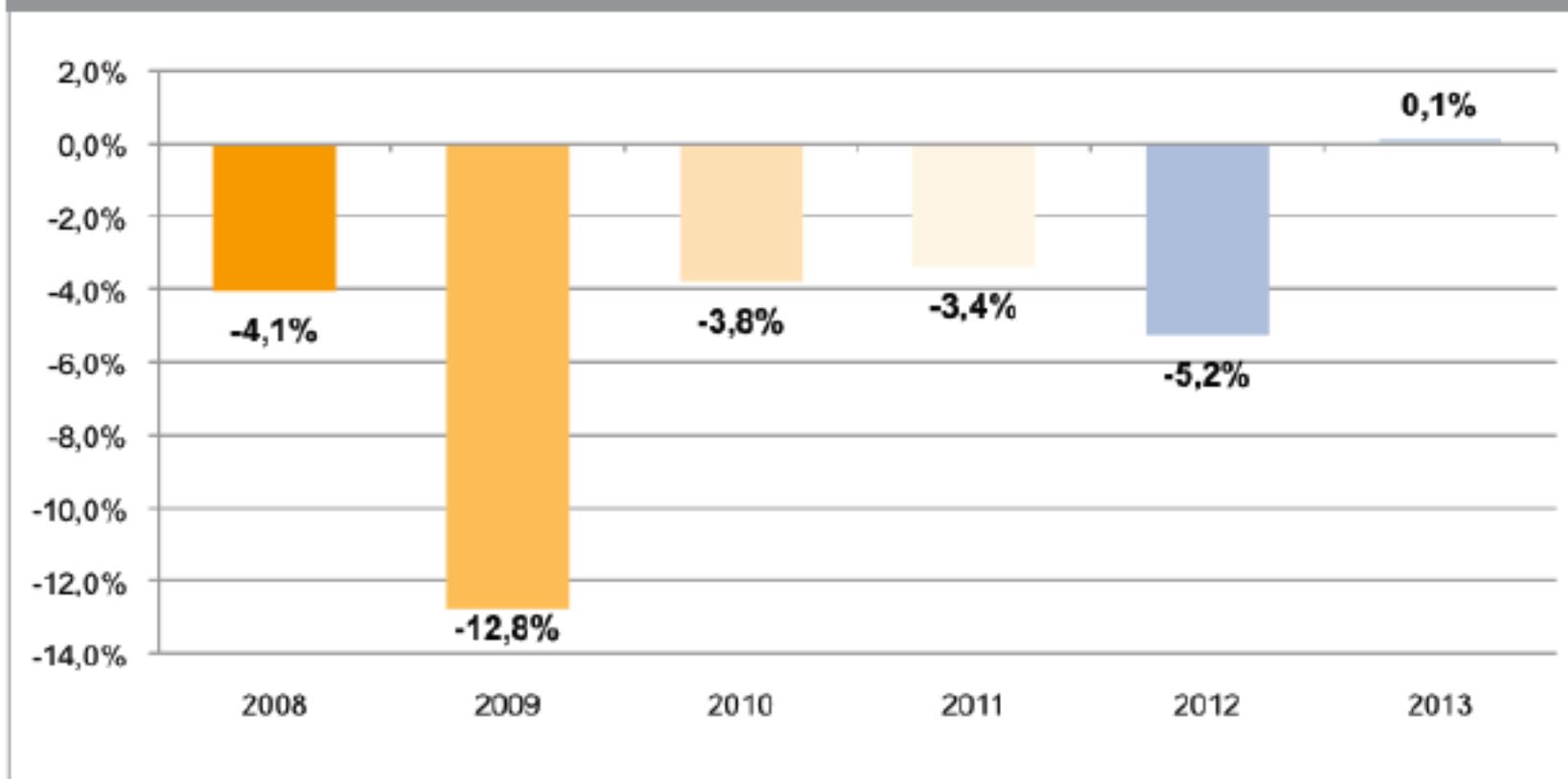
GRAF. 1.4 SETTORI DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI(*) - PRODUZIONE TOTALE 2011
DISTRIBUZIONE % E V.A.



Fonte: Federcostruzioni

(*) Per i settori con molteplici destinazioni finali è presente unicamente la stima della quota (SC) destinata al sistema delle costruzioni

GRAF. 1.5 FILIERA DELLE COSTRUZIONI: PRODUZIONE COMPLESSIVA - ANDAMENTO E PREVISIONI 2012 - 2013 VARIAZIONE % IN TERMINI REALI SULL'ANNO PRECEDENTE

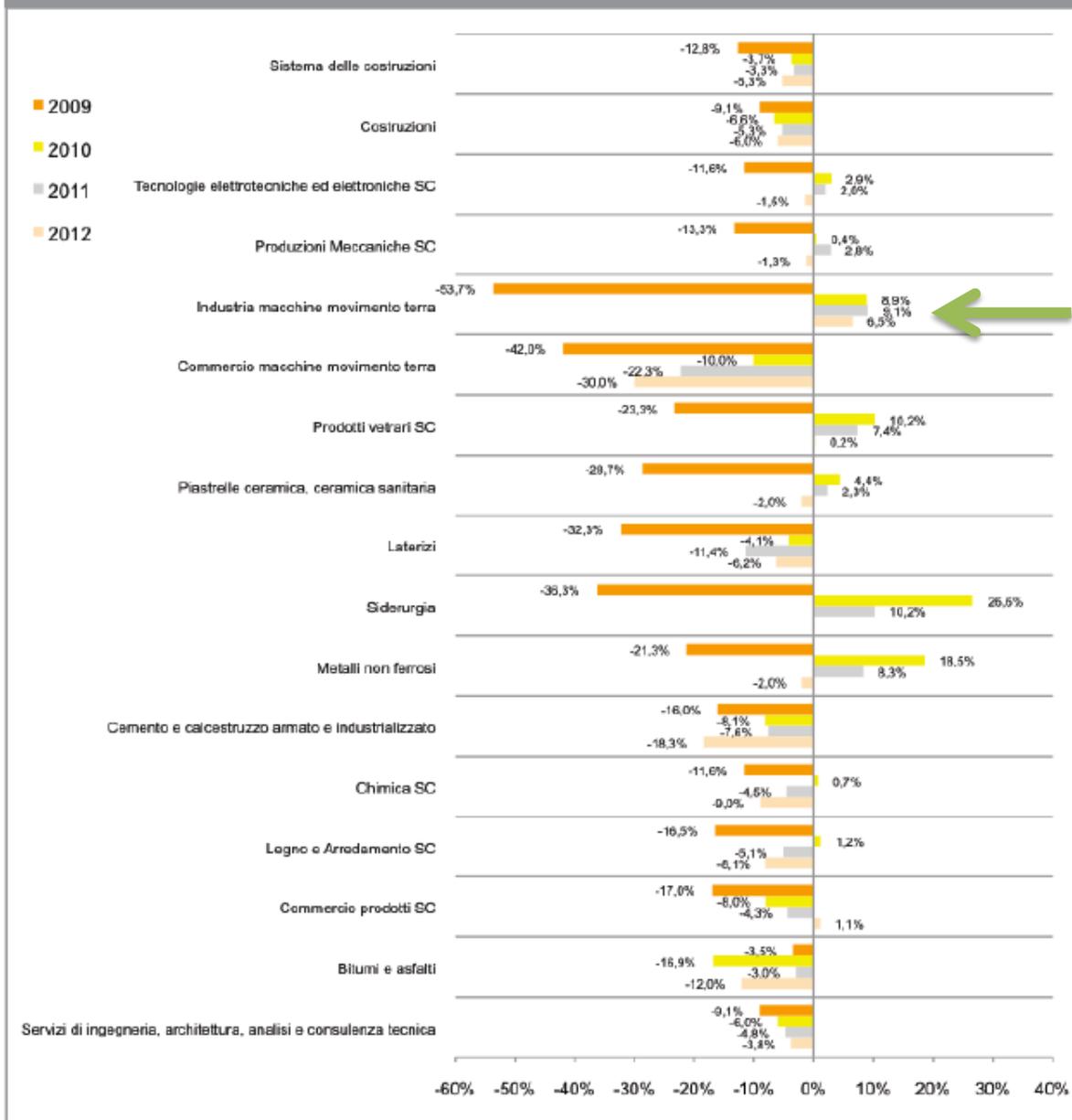


Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2008 al 2011; dati di previsione per il 2012 e 2013

GRAF. 1.9 DINAMICHE DEI SETTORI(*) DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI

VARIAZIONE % IN TERMINI REALI DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

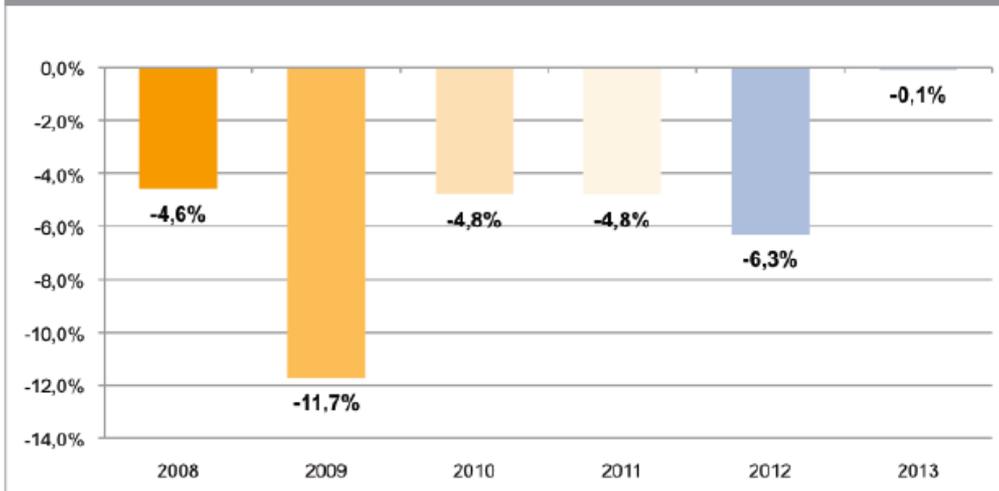


Fonte: Federcostruzioni

(*) Per i settori con molteplici destinazioni finali è presente unicamente la stima della quota (SC) destinata al sistema delle costruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2009 al 2011; dati di previsione per il 2012

GRAF. 1.6 FILIERA DELLE COSTRUZIONI: MERCATO ITALIA - VARIAZIONE % IN TERMINI REALI DELLA PRODUZIONE DESTINATA AL MERCATO INTERNO

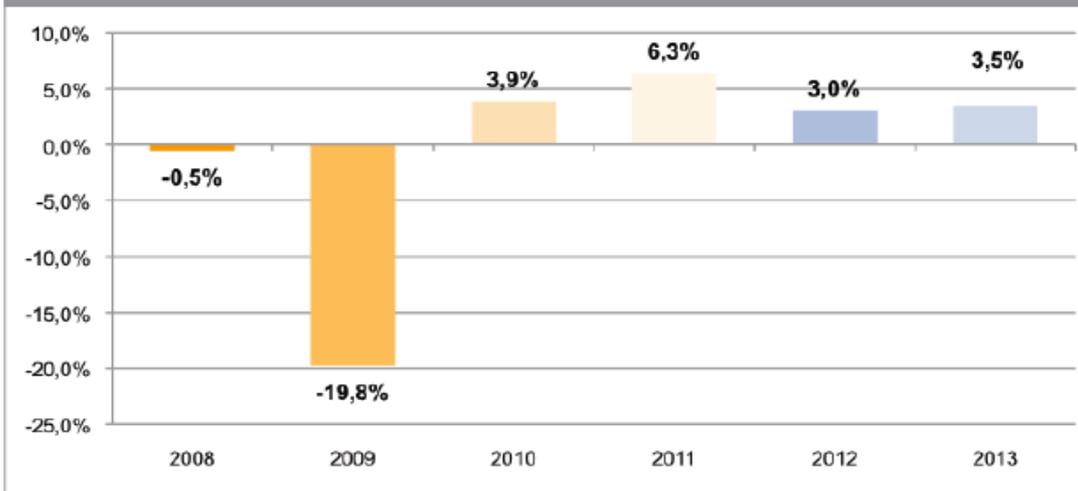


Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2008 al 2011; dati di previsione per il 2012 e 2013

Sofferenza della domanda interna compensata in parte dall'aumento della domanda estera

GRAF. 1.7 FILIERA DELLE COSTRUZIONI: MERCATO ESTERO - VARIAZIONE % IN TERMINI REALI DELLA PRODUZIONE DESTINATA ALLE ESPORTAZIONI



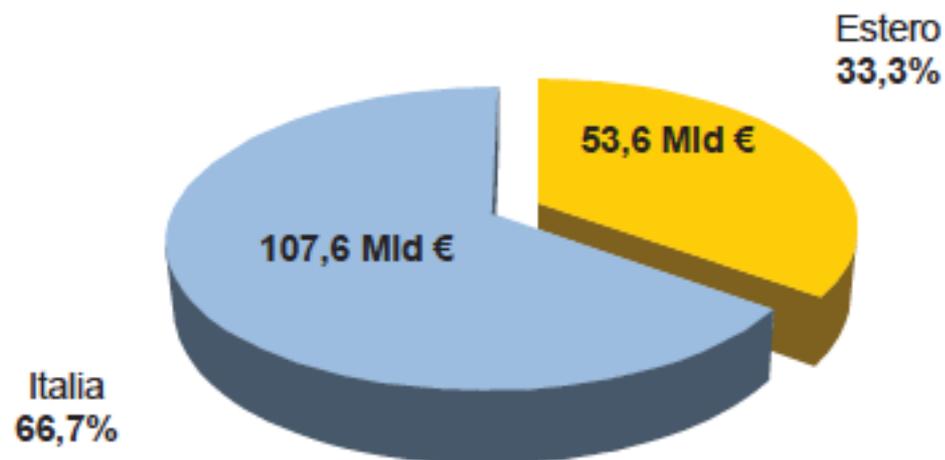
Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2008 al 2011; dati di previsione per il 2012 e 2013

Import – Export del settore delle costruzioni

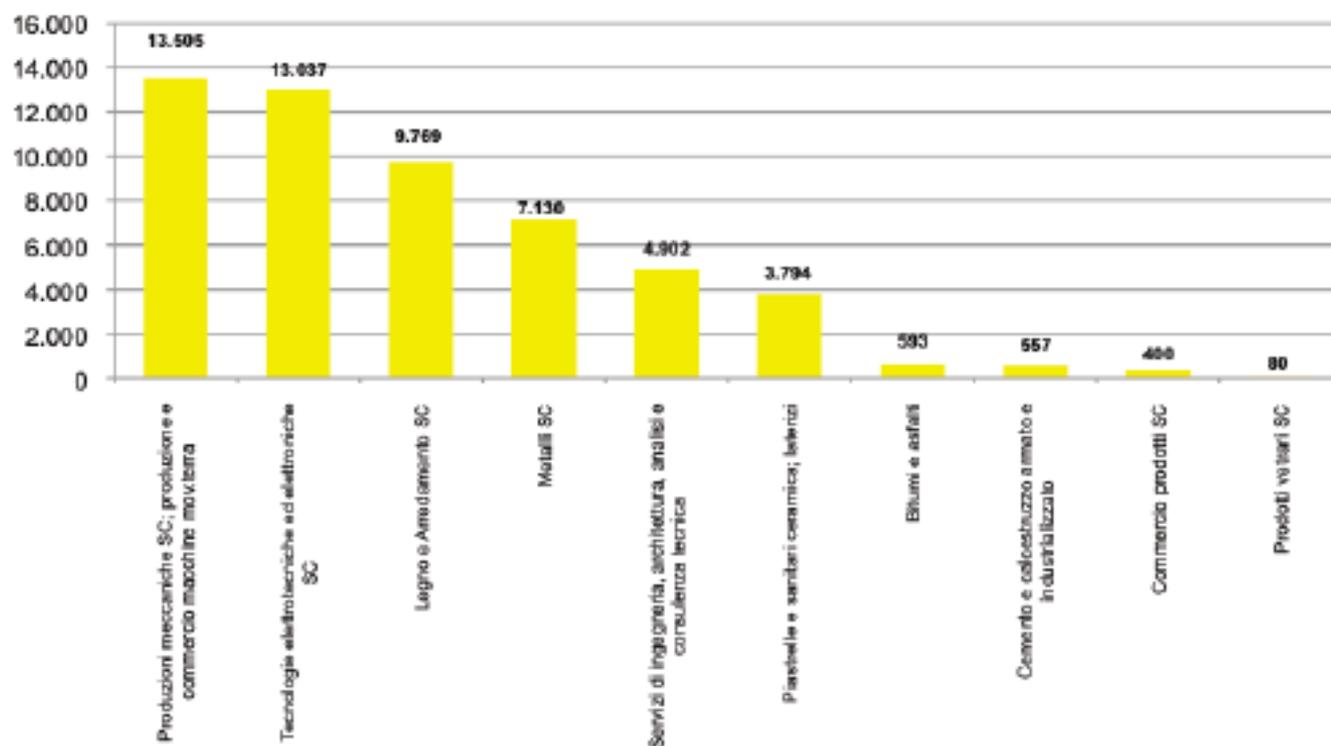
Ad un bassissimo livello delle esportazioni (3,3%) corrisponde un'elevata propensione ad esportare (33,3%)

GRAF. 1.2 EXPORT DEI SETTORI COLLEGATI ALLE COSTRUZIONI NEL 2011 - DISTRIBUZIONE % E V.A.



Fonte: Federcostruzioni

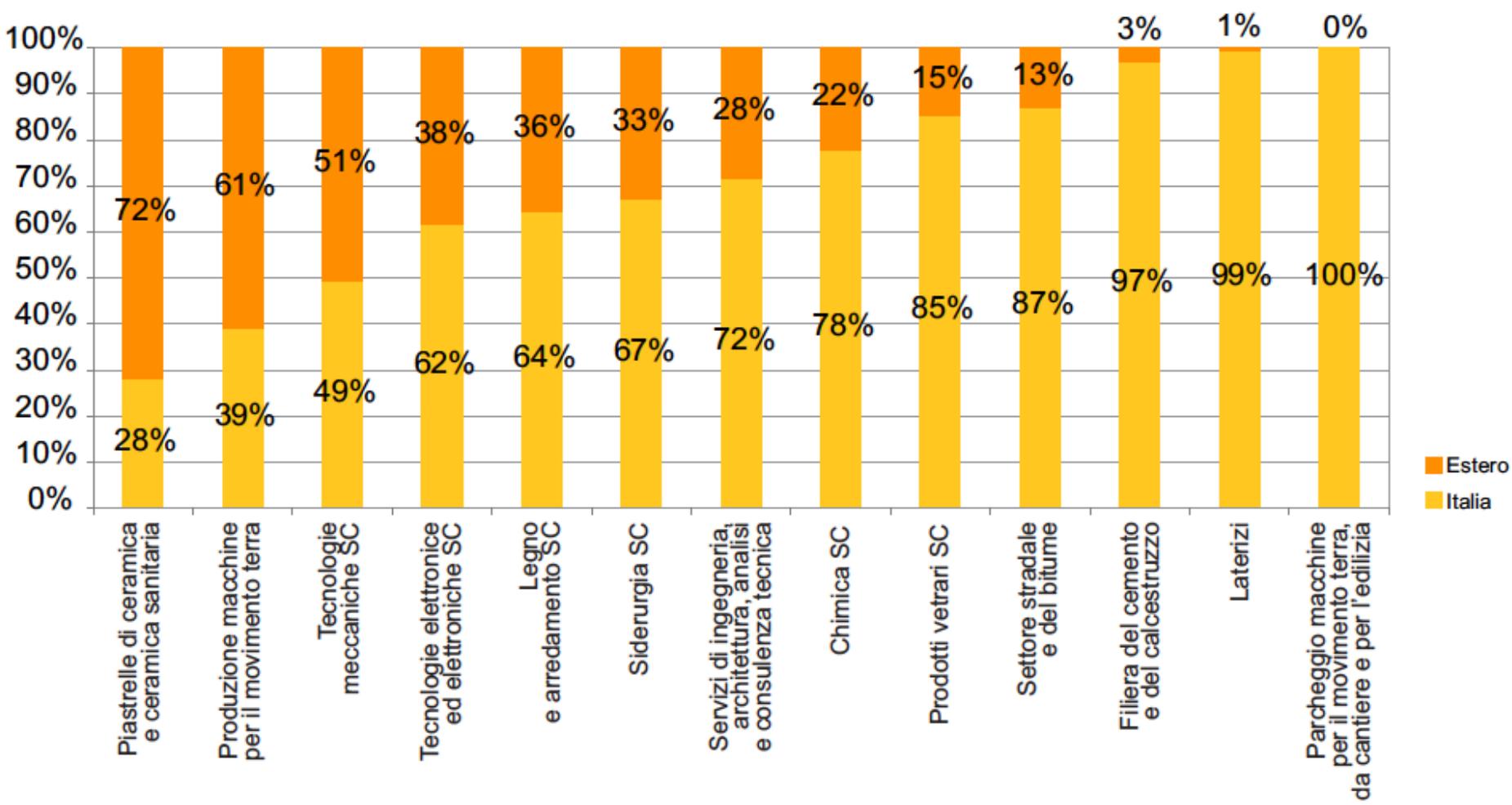
GRAF. 1.3 EXPORT DEI SETTORI COLLEGATI(*) ALLE COSTRUZIONI 2011 VALORE DELLA PRODUZIONE DESTINATA ALL'ESTERO (MILIONI DI EURO)



Fonte: Federcostruzioni

(*) Per i settori con molteplici destinazioni finali è presente unicamente la stima della quota (SC) destinata al sistema delle costruzioni

GRAF. 1.4 PROPENSIONE MEDIA ALL'EXPORT DEI SETTORI COLLEGATI ALLE COSTRUZIONI³. Ripartizione % tra Italia ed estero. Anno 2010

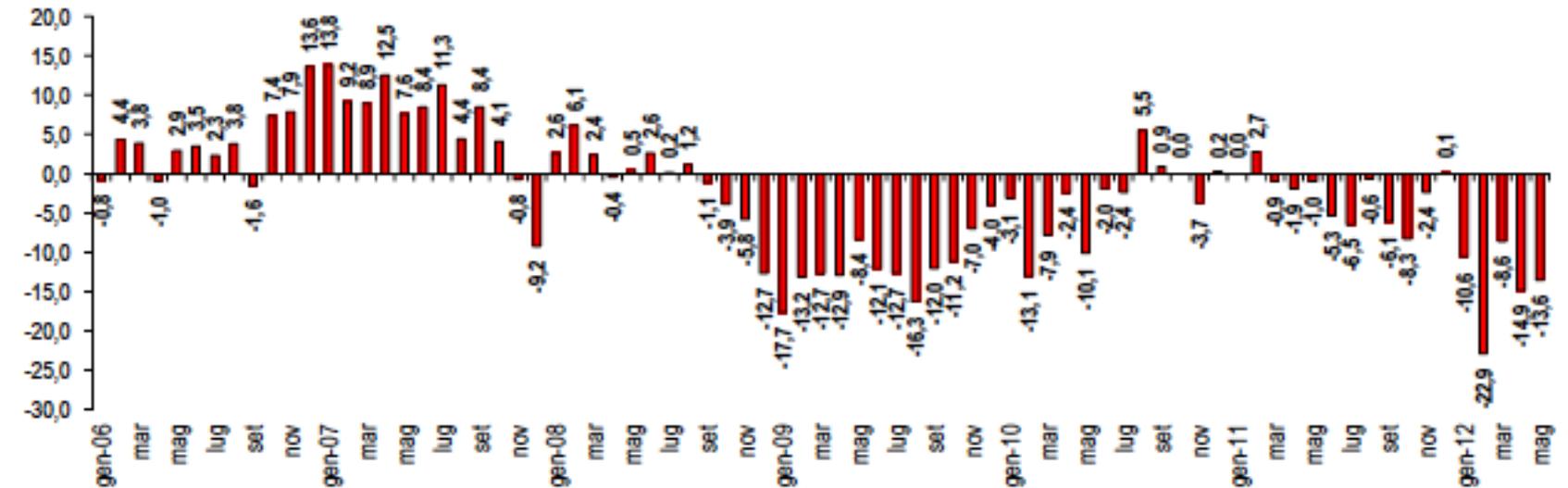


Indice della produzione delle costruzioni

Dinamica dell'indice mensile della produzione nelle Costruzioni

Gennaio 2006- maggio 2012 - variazione tendenziale dell'indice corretto per gli effetti di calendario, base 2005=100;

Ateco 2007



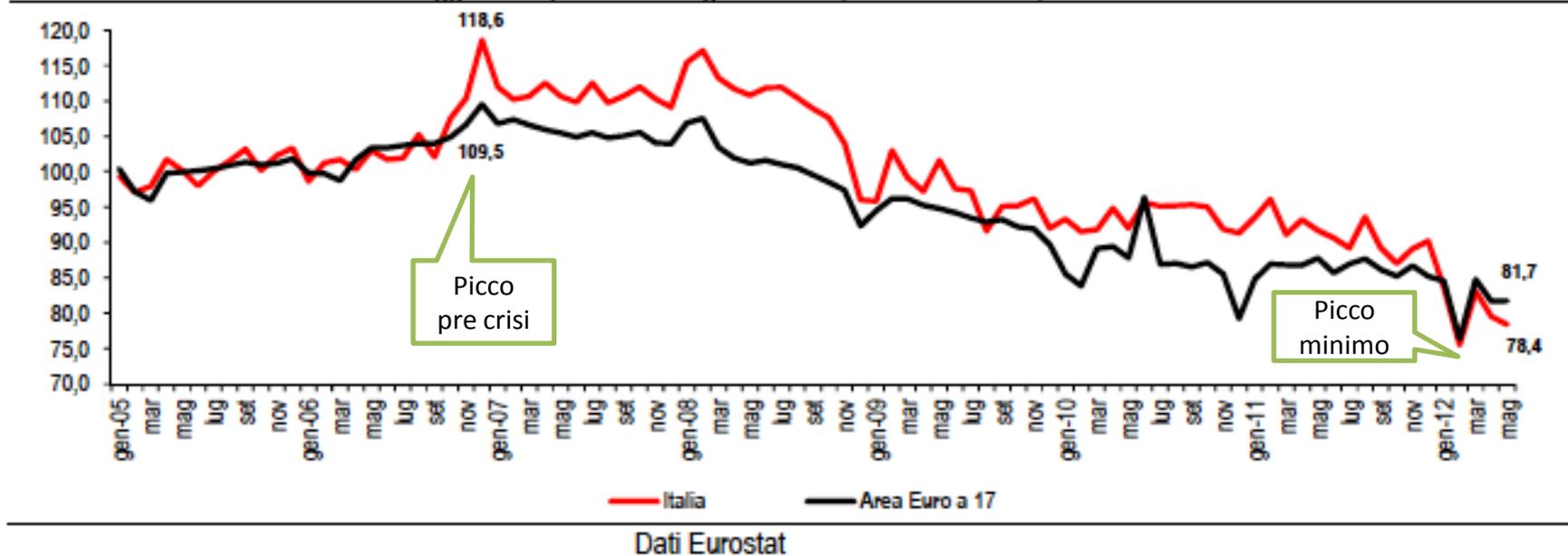
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

La **dinamica tendenziale dell'indice della produzione delle Costruzioni** corretto per gli effetti di calendario mostra un crisi che parte da settembre 2008, con un lieve miglioramento nel periodo settembre 2010 – febbraio 2011.

L'indice della produzione accentua nuovamente la discesa nel 2012.

Indice della produzione delle costruzioni destagionalizzato

Indice mensile della produzione destagionalizzata nelle Costruzioni in Italia ed Area euro a 17
Gennaio 2005-Maggio 2012; indice destagionalizzato, base 2005=100, Nace Rev. 2



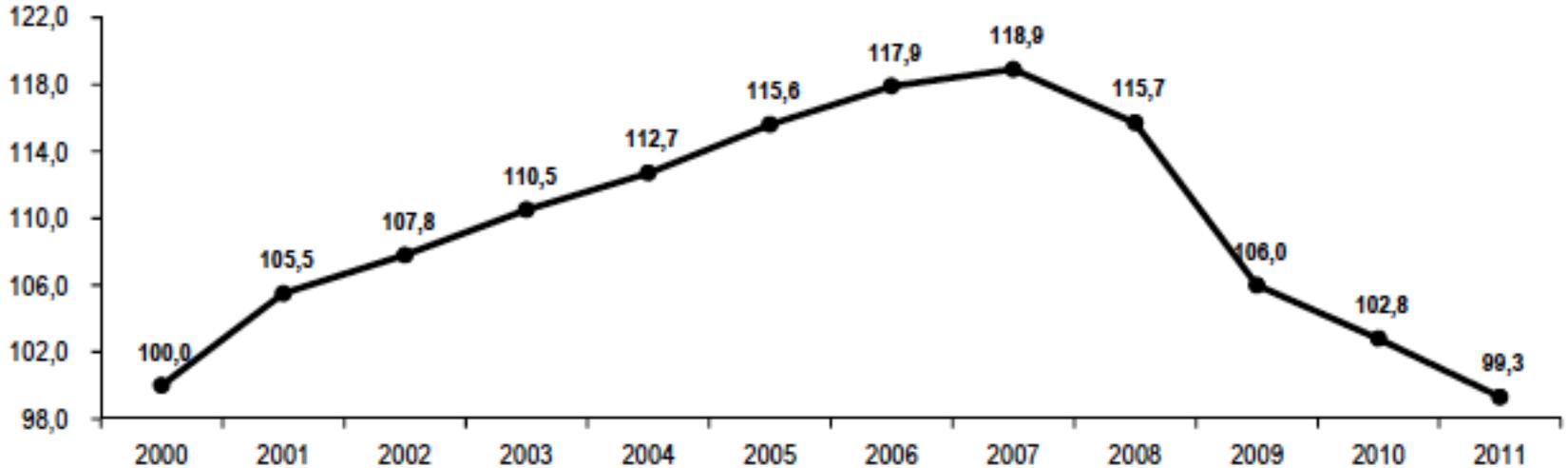
Si osserva in **Italia** una lunga fase di difficoltà che ha portato l'indice sul **suo picco minimo a febbraio 2012** quando risultava essere **inferiore del 36,3% rispetto al picco pre crisi** registrato a dicembre del 2006. A maggio 2012, l'indice è sempre in discesa ed è pari a 78,4 , di poco sopra al picco minimo e inferiore del 33,9% rispetto al massimo pre crisi.

Anche per **l'Area Euro a 17** si è registrata, negli ultimi cinque anni, una flessione dell'indice della produzione nelle Costruzioni. L'ultima rilevazione di maggio 2012 evidenzia un livello di attività pari all'81,7%, inferiore di 25,3% rispetto al massimo pre crisi, sempre di dicembre 2006. **A partire da gennaio 2012, inoltre, l'indice dell'Eurozona viaggia al di sopra di quello italiano: l'ultima volta era accaduto a giugno del 2010.**

Valore aggiunto

Dinamica del valore aggiunto reale nelle Costruzioni

Anni 2000-2011; indice 2000=100; dati base in milioni di euro ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2005



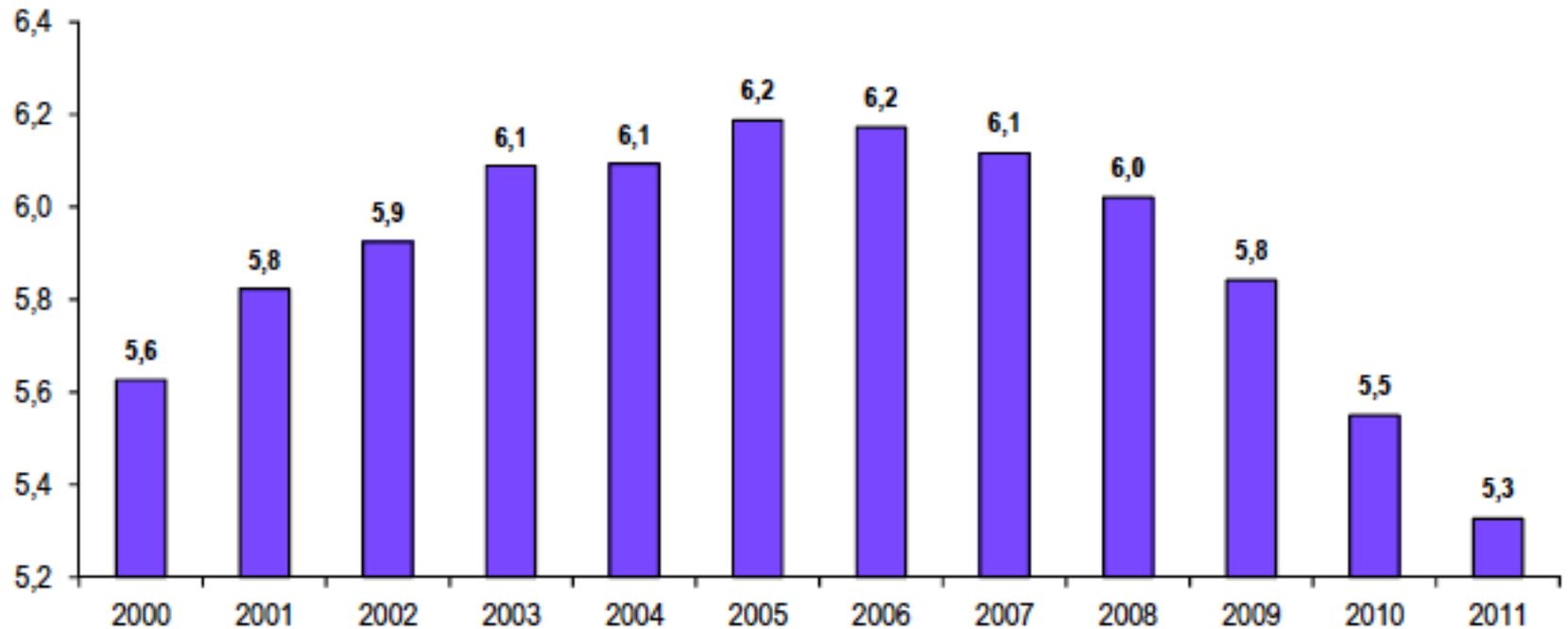
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat - Conti nazionali al 2 marzo 2012

La lunga fase di discesa della produzione nelle Costruzioni fa vedere i suoi effetti anche sull'andamento del valore aggiunto reale che, **dal 2008 ha iniziato a scendere**. Nel 2011 il comparto si attesta sui 68,6 miliardi di euro di valore aggiunto reale, inferiore dello 0,7% rispetto ai livelli del 2000.

Valore aggiunto

Dinamica dell'incidenza del valore aggiunto delle Costruzioni sul Totale economia

Anni 2000 - 2011; incidenze, dati base in milioni di euro ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2005



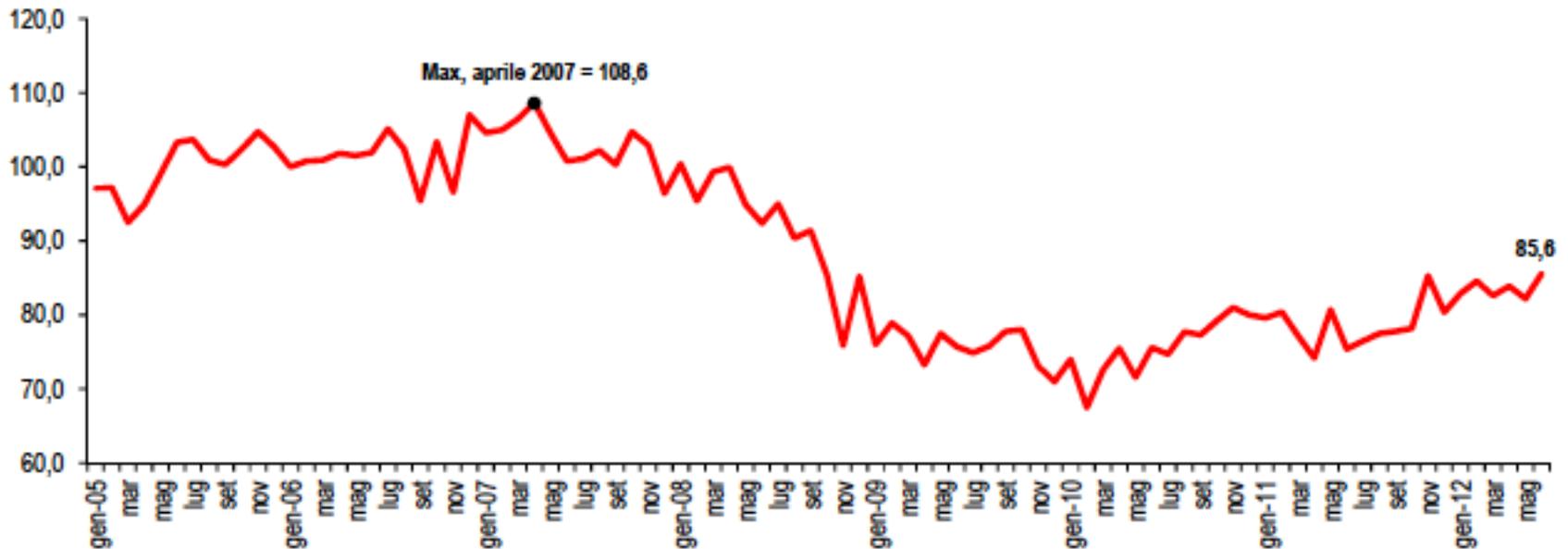
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat - Conti nazionali al 2 marzo 2012

Indicatore di fiducia

Basso livello della fiducia delle imprese e un relativo scarso dinamismo

Da marzo 2010 si è registrata una sostanziale inversione di tendenza ma con un andamento incerto.

Indicatore di fiducia delle imprese delle Costruzioni
Gennaio 2005-Giugno 2012; indice destagionalizzato 2005=100

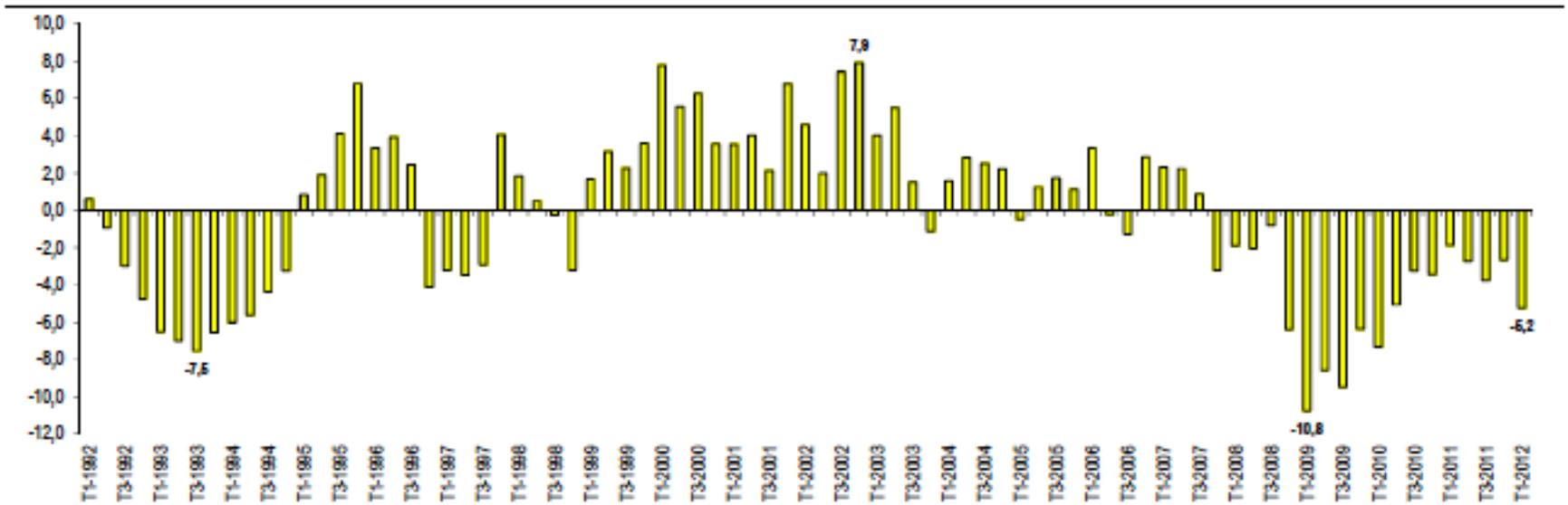


Dati Istat

Investimenti

Investimenti fissi lordi trimestrali in Costruzioni

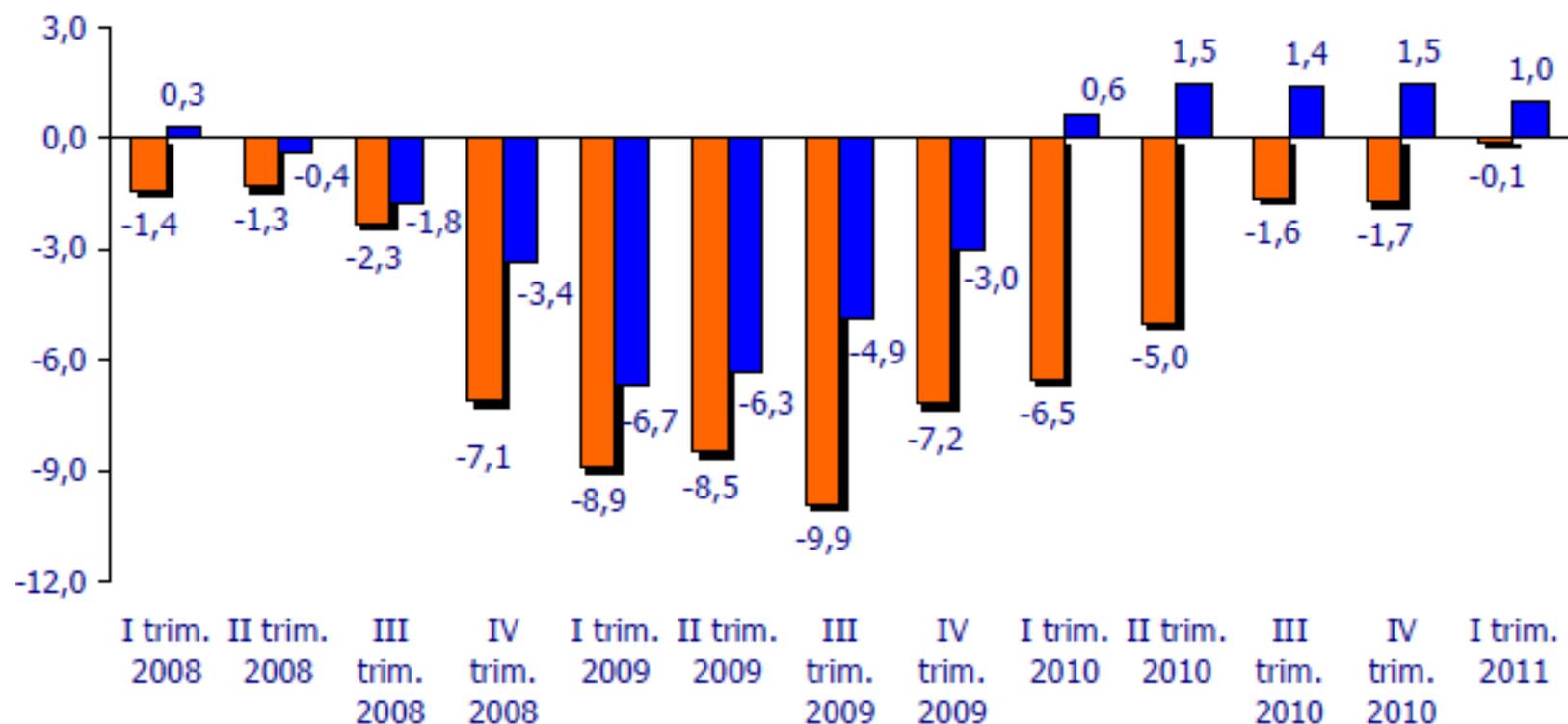
I trimestre 1992 – I trimestre 2012; variazioni tendenziali, valori concatenati, anno di riferimento 2005. Conti economici nazionali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat- Conti nazionali trimestrali all'11 giugno 2012

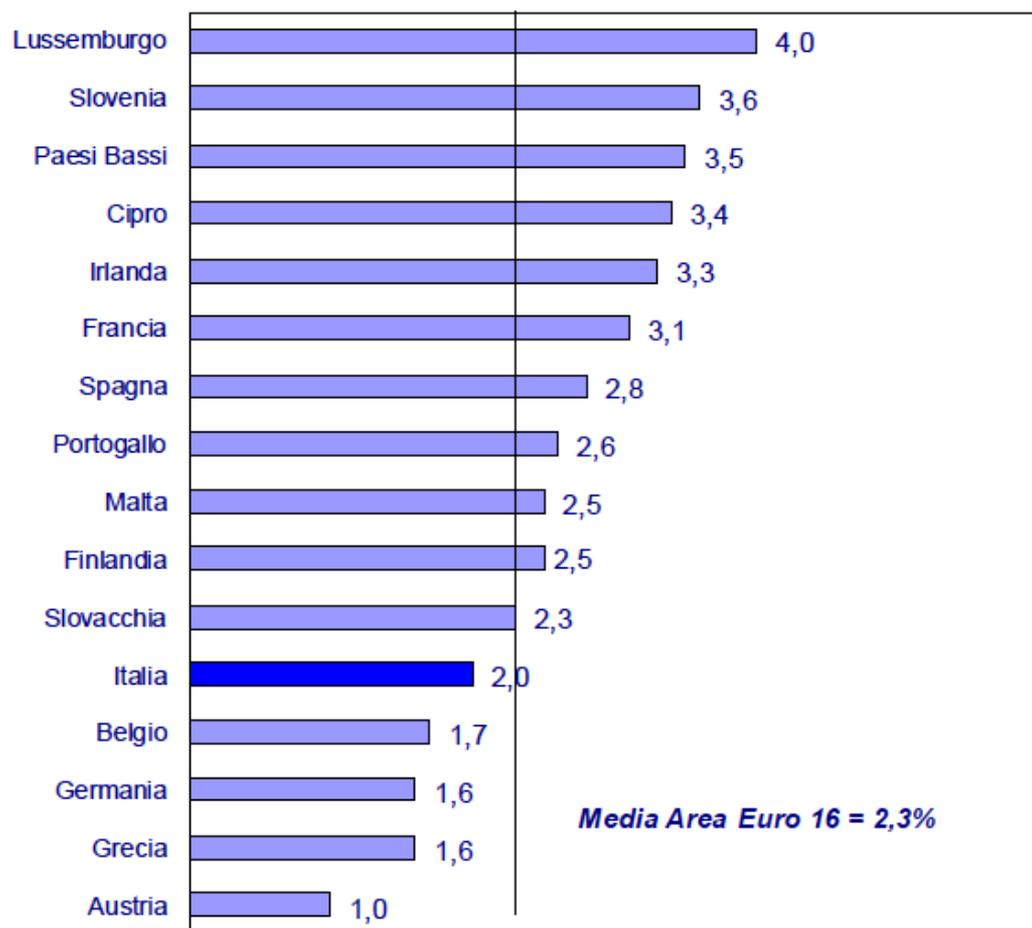
L'analisi congiunturale dei dati evidenzia il **perdurare di un andamento negativo**, che dal I trimestre 2009 si è interrotto solamente con gli incrementi, peraltro poco significativi, osservati nel II trimestre 2010 e nel I trimestre 2011.

PIL E INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI
(valori concatenati - anno di riferimento 2000)
Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



■ Investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per trasferimento di proprietà) ■ Pil

SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INVESTIMENTI FISSI LORDI NEL 2011 - % sul PIL



Elaborazione Ance su dati Eurostat

La loro incidenza sul PIL nel 2011 risulta pari al 2%, contro il 2,3% della media dell'area euro e più bassa di quella di undici su sedici paesi della moneta unica (area euro 16).

Tale incidenza si riduce all'1,9% nel 2012 ed è inoltre destinata a diminuire ulteriormente nel corso degli anni. Nel DEF di aprile scorso il Governo prevede infatti una riduzione all'1,8% per il 2013 e 2014 che scenderà ulteriormente all'1,7% nel 2015.

Investimenti

Dinamica investimenti fissi lordi in costruzioni delle Amministrazioni pubbliche

Anni 2006-2011; valori assoluti in milioni di euro correnti, variazioni percentuali

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	%	Var. % 2010-2011	Var. % 2008-2011
Fabbricati ^(a)	14.258 ↑	14.425 ↑	14.036 ↑	15.991 ↑	12.207 ↓	12.439 ↑	48,1	1,9	-12,8
Opere stradali	8.667 ↑	9.019 ↑	8.990 ↑	9.070 ↑	7.917 ↓	7.790 ↓	30,1	-1,6	-10,1
Altre opere del genio civile ^(b)	6.360 ↑	5.837 ↑	5.916 ↑	6.488 ↑	5.475 ↓	5.369 ↓	20,8	-1,9	-15,6
TOTALE	29.562	29.566	29.223	31.849	25.845	25.844	100,0	0,0	-12,6

^(a) Include fabbricati residenziali, non residenziali e spese per il trasferimento di proprietà degli immobili.

^(b) Le altre opere del genio civile includono porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie ecc.

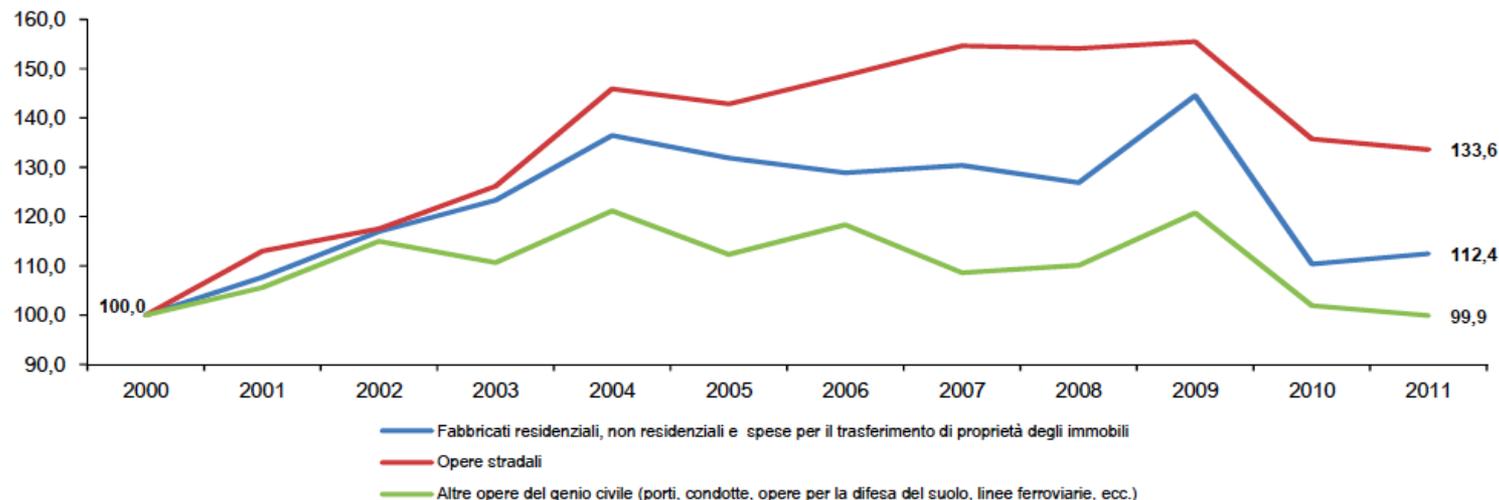
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Dopo il calo del 2010, **nel 2011 si registra una 'crescita zero' degli investimenti pubblici in costruzioni**: lo scorso anno la Pubblica amministrazione ha speso 25,8 miliardi di euro di investimenti fissi lordi in costruzioni. Ampliando l'orizzonte temporale dell'analisi emerge un **calo del 12,6% rispetto al livello di investimenti effettuati nel 2006**.

Investimenti

Dinamica investimenti lordi in costruzioni delle Amministrazioni pubbliche* per tipologia di opera

Anni 2000-2011; indice 2000=100

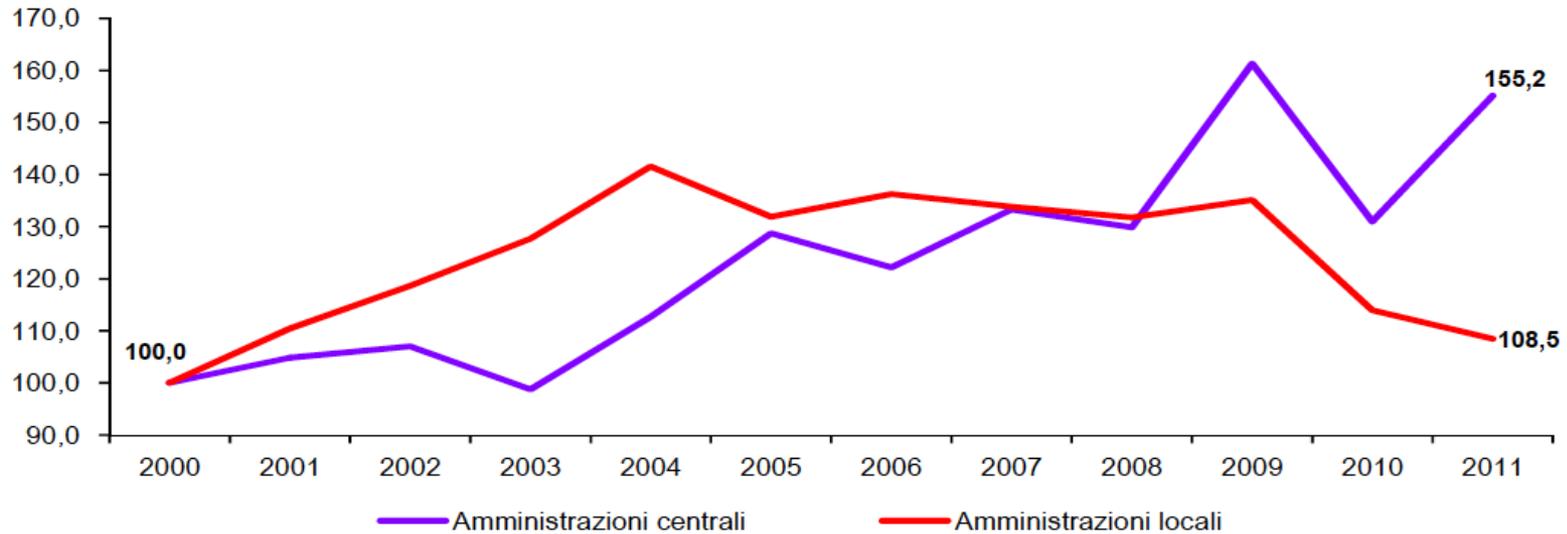


* Amministrazione centrale, amministrazioni locali ed Enti previdenziali
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nel 2011 investimenti pubblici sono per il **48,1%** (12,4 miliardi di euro) destinati ai **Fabbricati**, in crescita rispetto al 2010 dell'1,9%; il **30,1%** degli investimenti pubblici (7,8 miliardi di euro) è per le **Opere stradali** ed il restante **20,8%** (5,4 miliardi di euro) per **Altre opere del genio civile** (porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie etc), in calo nel 2011 rispettivamente dell'1,6% e dell'1,9%. Fra il 2000 e il 2011 sono gli investimenti in Opere stradali a crescere di più (+33,6%), mentre le Altre opere del genio civile calano dello 0,1%.

Investimenti

Dinamica investimenti fissi lordi in costruzioni* delle Amministrazioni centrali e locali
Anni 2000-2011; indice 2000=100



*Fabbricati (fabbricati residenziali, non residenziali e spese per trasferimento di proprietà degli immobili), Opere stradali e Altre opere del genio civile (porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie etc)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il **75,7% degli investimenti** effettuati nell'ultimo anno, pari a 19,6 miliardi, è da attribuirsi alle **Amministrazioni locali**, la cui spesa registra una flessione pari al 4,8% rispetto al 2010; si osserva, invece, una crescita del 18,4% per gli investimenti delle Amministrazioni centrali. Anche nel lungo periodo, fra il 2000 e il 2011, le Amministrazioni locali mostrano un profilo di crescita molto più basso rispetto alle Amministrazioni centrali (+8,5% contro +55,2%).

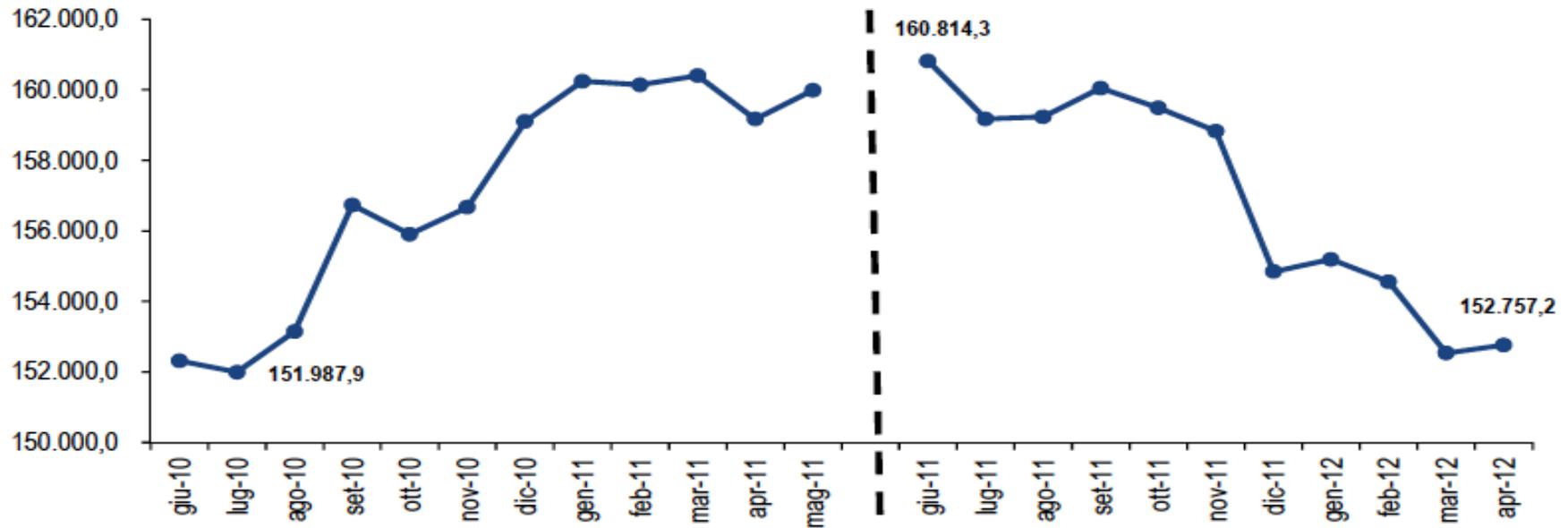
Il credito alle imprese e la liquidità aziendale

Al calo della domanda sul mercato delle costruzioni si è affiancata una **crisi acuta della liquidità aziendale**, un **rallentamento della dinamica del credito erogato** al settore e un **allungamento eccezionale dei tempi di pagamento**.

Il credito erogato

Il credito* erogato a favore delle Costruzioni

Giugno 2010 - aprile 2012; stock di impieghi "vivi" in milioni di euro; Classificazione Ateco 2007



* impieghi "vivi" al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termini a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

NB: fino a maggio 2011 erano enti segnalanti le sole Banche, da giugno 2011 è stata aggiunta la Cassa Depositi e Prestiti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Prendendo in considerazione lo stock dei **finanziamenti erogati al settore delle Costruzioni** (che rappresenta il 16,9% del totale erogato al settore produttivo) al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine (c. d. impieghi "vivi") si osserva una dinamica in forte ascesa da giugno 2010 a gennaio 2011, che si è poi stabilizzata. Da metà 2010 si registra una inversione del trend con una forte diminuzione che porta ad aprile 2012 lo stock di impieghi "vivi" del comparto sull'ammontare di 152.757,2 milioni di euro, livello che aveva quasi due anni fa: lo stock risulta in flessione del 5,0% rispetto a giugno 2011 (situazione praticamente speculare rispetto ad aprile 2011 quando lo stock registrava un aumento del 4,5% rispetto a giugno 2010).

Consistenza e dinamica del credito* nelle Costruzioni per regione e ripartizione

30 aprile 2012 - valori in mln di euro, var.% rispetto stock 30 giugno 2011, incidenze e ranghi; Classificazione Ateco 2007

Regione	Stock impieghi al 30 aprile 2012	% su credito nazionale	Rank	Var. % rispetto 30 giugno 2011	Rank	Incidenza su credito al totale imprese	Rank
Abruzzo	3.528,5	2,3	12	-2,0	3	24,4	3
Basilicata	809,3	0,5	18	-0,3	1	24,7	2
Calabria	1.618,8	1,1	17	-6,2	13	20,8	7
Campania	5.205,4	3,4	8	-4,8	10	15,0	18
Emilia-Romagna	18.647,6	12,2	3	-7,4	17	18,4	10
Friuli-Venezia Giulia	2.427,9	1,6	15	-7,6	18	14,2	20
Lazio	20.421,3	13,4	2	-1,4	2	19,8	8
Liguria	3.441,9	2,3	13	-3,6	5	17,3	12
Lombardia	37.601,4	24,6	1	-4,5	8	14,9	19
Marche	5.281,1	3,5	7	-6,1	12	21,1	6
Molise	475,2	0,3	19	-3,8	6	25,8	1
Piemonte	8.735,0	5,7	6	-5,0	11	15,3	17
Puglia	5.000,2	3,3	9	-3,6	4	19,7	9
Sardegna	2.552,5	1,7	14	-4,5	9	22,8	4
Sicilia	4.475,5	2,9	11	-6,6	16	16,2	14
Toscana	9.922,0	6,5	5	-8,1	20	15,8	15
Trentino-Alto Adige	4.742,3	3,1	10	-4,0	7	17,0	13
Umbria	2.215,7	1,5	16	-6,3	14	17,8	11
Valle d'Aosta	351,4	0,2	20	-7,6	19	22,1	5
Veneto	15.304,2	10,0	4	-6,5	15	15,6	16
Nord-Ovest	50.129,7	32,8	1	-4,5	3	15,2	5
Nord-Est	41.122,0	26,9	2	-6,7	5	16,8	4
Centro	37.840,1	24,8	3	-4,2	2	18,6	2
Sud	16.637,4	10,9	4	-3,7	1	19,0	1
Isole	7.028,0	4,6	5	-5,8	4	18,1	3
Mezzogiorno	23.665,4	15,5		-4,4		18,7	
Centro-Nord	129.091,8	84,5		-5,1		16,6	
ITALIA	152.757,2	100,0		-5,0		16,9	

* impieghi "vivi" al netto delle sofferenze e delle operazioni pronte contro termine a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

La flessione è particolarmente accentuata nel **Nord-Est** dove si registra un -6,7%, seguito dal **Nord-Ovest** sul -4,5%, dal **Mezzogiorno** a -4,4% e dal **Centro** sul -4,2%.

La dinamica del credito va comunque letta alla luce della distribuzione dello stock credito sul territorio: complessivamente il **Centro-Nord** assorbe ben l'84,5% del credito erogato a favore del settore (il **Nord-Ovest** pesa per il 32,8%, il **Nord-Est** per il 26,9% ed il **Centro** per il 24,8%), mentre il **Mezzogiorno** assorbe il restante 15,5% (il **Sud** pesa per il 10,9% e le **Isole** solo per il 4,6%).

La distribuzione del credito a livello regionale appare altamente polarizzata: le prime 5 regioni per consistenza del credito erogato a favore delle Costruzioni rappresentano il 66,7% del totale.

Nel dettaglio la **Lombardia** assorbe il 24,6% del credito, il **Lazio** il 13,4%, l'**Emilia Romagna** il 12,2%, il **Veneto** il 10,0% e la **Toscana** il 6,5%.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili

Sofferenze lorde del settore produttivo* per settore economico

Maggio 2012-valori in milioni di euro, incidenze, var. % tendenziali e var. % rispetto inizio rilevazioni (maggio 2010)

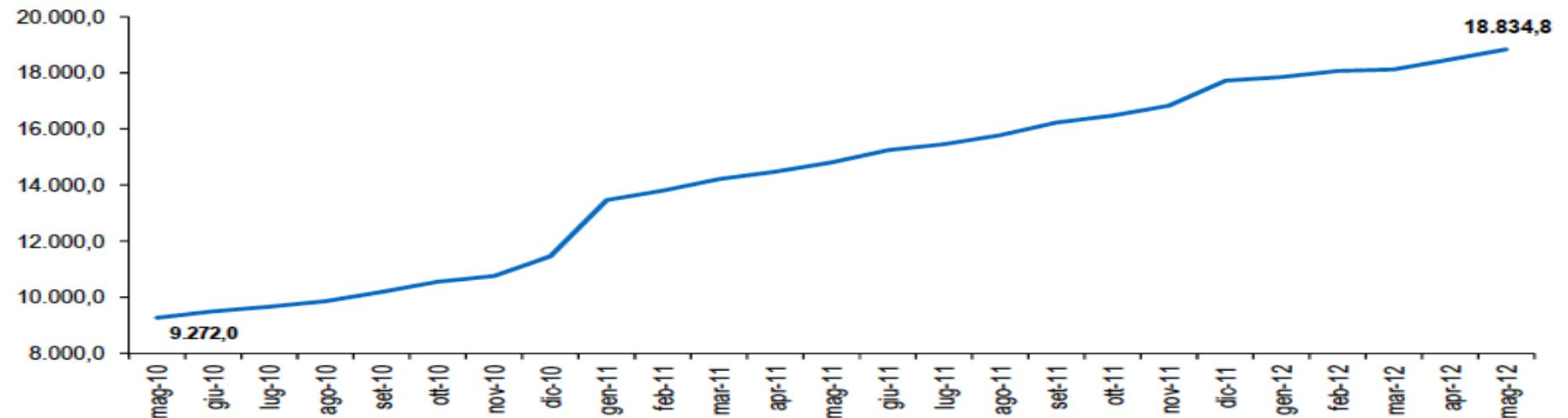
Settore	Sofferenze lorde	%	Var. % rispetto maggio 2011	Var. % rispetto maggio 2010
Agricoltura	3.786,1	4,5	17,9	43,6
Industria in senso stretto	24.262,5	29,0	7,5	37,0
Costruzioni	18.834,8	22,5	27,2	103,1
Servizi	36.808,0	44,0	14,8	70,5
Totale imprese (al netto della sezione U)	83.691,4	100,0	15,2	63,5

*Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Sofferenze lorde nelle Costruzioni

Maggio 2010-maggio 2012; valori in milioni di euro. Società non finanziarie e famiglie produttrici



Dati Banca d'Italia

Tempi di pagamento

Questa difficile fase congiunturale è caratterizzata da un **mix tossico per la liquidità d'impresa: credito bancario in rallentamento, tassi bancari in aumento ed un eccessivo livello dei tempi di pagamento.**

Giorni medi di pagamento per tipologia di cliente

anno 2011; giorni medi – media europea, ponderata per il PIL; non vengono considerati i dati relativi a Malta e Lussemburgo

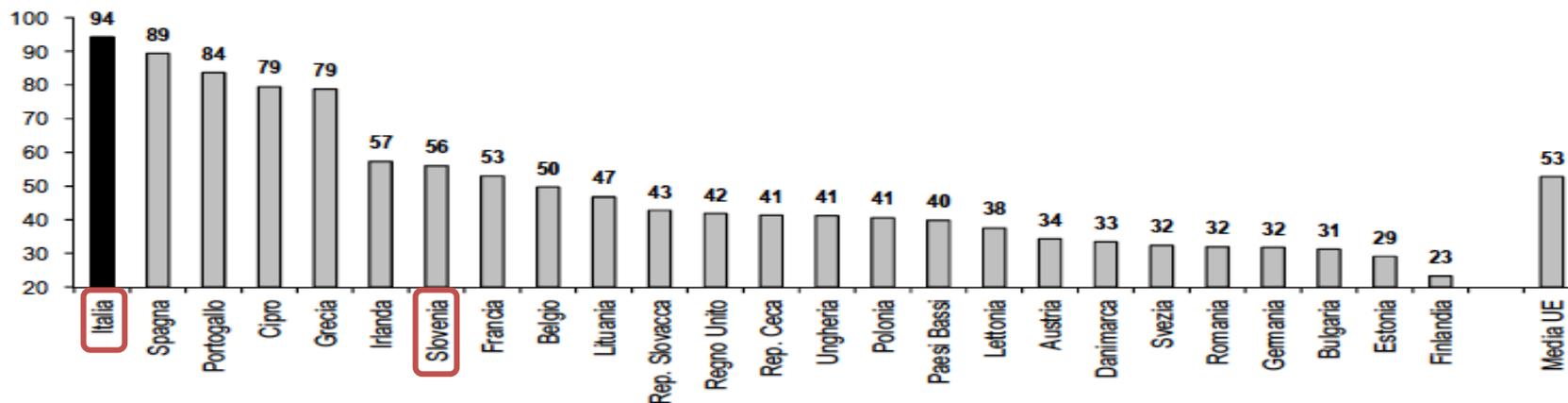
	Consumatori (B2C)	Imprese (B2B)	Pubblica amministrazione	media
Italia	75	96	180	94
EU27	41	56	76	53
<i>Diff. Italia-EU27 (val. ass.)</i>	34	40	104	42

NB: media ponderata per spesa delle famiglie a prezzi correnti, fatturato al netto del VA e acquisti della PA; pesi costanti per tutti i paesi considerati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Intrum Justitia

I tempi di pagamento in Europa: in Italia più lunghi

anno 2011 – media B2C, B2B e PA



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Intrum Justitia

In Italia tempi di pagamento molto più lunghi rispetto alla media europea

Roberta Apa
roberta.apa@unipd.it
Tel. +39 049 827. 3848



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"



Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali
Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj